

Trasporto marittimo, l'inchiesta

Vie del mare, regali e favori concessioni nel mirino dei pm

IL CASO

Dario Sautto

Un sistema anti-concorrenziale, un vero e proprio cartello di aziende per gestire il trasporto marittimo in deroga alle norme, eliminando la concorrenza sul nascere grazie alla corruzione di funzionari regionali e di militari della Guardia Costiera. Questa è l'ipotesi che ha portato la Procura di Napoli a chiedere e ottenere gli arresti domiciliari per nove persone, in un'inchiesta che vede 44 indagati tra imprenditori, militari, professionisti e funzionari. Ieri mattina, la Capitaneria di Porto di Napoli ha dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Maria Luisa Miranda, su richiesta dei pm Giuseppe Cimmarotta ed Henry John Woodcock, nell'ambito di un'inchiesta molto più ampia che vede il pool della Direzione distrettuale Antimafia (procuratore Rosa Volpe, aggiunto Sergio Ferrigno) ancora impegnato nelle indagini su permessi e concessioni rilasciate dalla Regione Campania. Corruzione, turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, illecita concorrenza con minaccia o violenza sono i reati contestati a vario titolo agli indagati, che avranno tutti gli strumenti concessi dalla legge per respingere le pesanti accuse mosse nei loro confronti.

LE MISURE

Ai domiciliari sono finiti gli imprenditori Fabio Gentile, Salvatore Di Leva, Marcello Gambardella e Luigi Casola, insieme a Aniello Formisano, Rosario Marciano e Liberato Iardino, funzionari della Regione Campania al settore Trasporto marittimo e Demanio, nonché Giovanni Provenzano, ex coman-

▶L'accusa della Procura di Napoli: cartello di società ▶Tra i 44 indagati anche l'armatore Aponte (Msc) corrompeva Guardia Costiera e funzionari regionali Il gip: «Forti perplessità» sulle accuse al patron

dante della guardia costiera di Massa Lubrense, e gli architetti Aniello Portoghese e Francesco Cimmino. In totale, però, sono 18 le persone sottoposte a misura cautelare. Sono stati interdetti dai pubblici uffici con obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria Pasquale Camera (militare della guardia costiera) e la dirigente regionale Lorella Iasuozzo. Obbligo di presentazione anche per Antonio Giannetto (comandante della guardia costiera di Amalfi), Achille Giglio (funzionario regionale), Cosma Amendola (ristoratore di Amalfi), Vincenzo Cosenza (ristoratore di Marina di Cassano, a Piano di Sorrento), Flavio Palladino (Amalfi Boats) e Andrea Villaricca. Infine, per i sottoufficiali Antonio Petrizzo e Francesco Pappalardo il gip si è riservato l'emissione di una misura cautelare all'esito degli interrogatori. Tra le 44 persone indagate, però, spuntano anche nomi eccellenti come l'ex senatore Salvatore Lauro e il patron di Msc Gianluigi Aponte. Tramite gli avvocati Annalisa Stile e Giro Sepe, quest'ultimo evidenzia



NOVE AI DOMICILIARI COINVOLTO UN UOMO VICINO AL CLAN D'ALESSANDRO: «FA TREMARE LA CONCORRENZA»

che nei suoi confronti non è stata richiesta alcuna misura cautelare, che si ritiene completamente estraneo ai fatti e che lo stesso gip, nell'ordinanza, esprime «forti perplessità» riguardo un «effettivo e soprattutto consapevole contributo» alle fattispecie ipotizzate. L'armatore resta in ogni caso «fidu-

cioso sull'attività della magistratura». La vicenda che lo riguarda - indirettamente - è legata ad alcuni permessi per l'accesso di imbarcazioni sopra misura all'interno del porticciolo di Massa Lubrense, di cui si sarebbe occupato Salvatore Di Leva. Permessi rilasciati su richiesta della segretaria di Di Leva, moglie dello stesso Provenzano, e approvati dall'allora comandante della Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia Ivan Savarese.

I METODI

Tra gli indagati, inoltre, spunta «zio Alfonso» Ronca, ritenuto molto vicino agli ambienti del clan D'Alessandro di Castellammare di Stabia, tanto da «far tremare» la concorrenza. Ma, secondo l'accusa, anche alcuni indagati avrebbero utilizzato minacce e metodi mafiosi, per imporsi nel settore spendendo il nome di Ronca. Il giro di corruzione, invece, avrebbe riguardato in particolare le concessioni per le biglietterie del porto di Amalfi e per il trasporto marittimo con traghetti e aliscafi tra Napoli, Capri, Ischia, Sorrento, Amalfi e Posi-

tano. Il «cartello» sarebbe stato formato da Travelmar, Alicost, Alilauro Gruson, Cooperativa Sant'Andrea, Coast Lines, Alilauro, Lauro.it, Alicoach, Gruppo battellieri Costa d'Amalfi, Gescab e Le vie del Mare Intercoastiera. Per rigettare le richieste dei competitor o ritardare i bandi di concessione, rivelando in anticipo i contenuti di alcune pratiche, i pubblici ufficiali avrebbero accettato una serie di benefit. Abbonamenti senza limitazioni su tutte le tratte coperte, ma anche biglietti omaggio per familiari e amici, gite in barca, ticket per la Grotta dello Smeraldo, buoni carburante, pacchi regalo, e addirittura un viaggio a New York. Lusinghe alle quali non ha ceduto l'attuale direttore marittimo della Campania, Pietro Vella, che, dice l'ordinanza, rispedì tutto ai mittenti. In un caso, gli inquirenti hanno riscontrato la fornitura di divise nuove per alcuni militari e in una busta di limoni sarebbero stati nascosti soldi per corrompere alcuni funzionari regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza regole il traffico dei "barconi" charter di turisti anche sulle spiagge

LO SCENARIO

Antonino Pane

La guerra degli accosti. Una disputa antica lungo la costa campana. Un attracco ad una banchina invece che ad un'altra, un orario piuttosto che un altro, sono scelte che possono spostare, e di molto, gli incassi di una compagnia di navigazione. Per anni i bracci di ferro si sono consumati tra le varie società che gestiscono i collegamenti così detti minimi, quelli, cioè, che la Regione attribuisce in base alle necessità dei territori da collegare. Si puntava, soprattutto, alla supremazia territoriale in modo che ogni località - soprattutto i porti delle isole - avesse per numero di mezzi schierati e per numero di corse, una precisa sigla armatoriale di riferimento. Poi sono arrivati gli accordi, i consorzi di gestione e tutto è rientrato in una condivisa spartizione delle rotte e, dove operavano più società, anche in una suddivisione equa degli accosti in riferimento agli orari di partenza. E allora? Come si spiegano queste nuove ricerche di spazi e di accosti? A modificare la situazione

Controlli della Guardia Costiera nel golfo di Napoli



ne che si era cristallizzata, sono intervenuti i così detti charter, collegamenti nati per accompagnare i turisti a fare il bagno: charter che, piano piano, si sono trasformati in veri e propri vettori che incidono parecchio sul movimento dei passeggeri. Un'attività diventata in pochi anni molto redditizia tant'è che le iniziative si sono moltiplicate, vista anche la mancanza di una precisa legislazione in materia che offre anche la possibilità di lavorare senza troppe pressioni dal punto di vista fiscale. In pratica a fine corsa se i passeggeri pagano in contanti,

e se non ci sono stati controlli lungo la rotta, è possibile che quella uscita in mare non risulti o che risulti con un numero ridotto di passeggeri.

SENZA FRENI

Insomma agli accosti di traghetti ed aliscafi si sono sommati veri e propri assalti di mezzi più piccoli al punto da costringere il sindaco di Capri, ad esempio, a chiedere un freno per gli sbarchi sull'isola. Per i primi anni, restando a Capri si utilizzavano gli scogli di Marina Piccola per sbarcare. Poi, bloccato quello sbarco, le rotte hanno puntato per lo più sul porto di Marina Grande. Insomma è nata piano piano una vera e propria concorrenza alle compagnie di navigazione. E allora? Agli inizi i tentativi per frenare queste attività parallele hanno avuto come sponda la politica e in

particolare le proposte per arrivare a norme che imponessero qualifiche particolari per chi conduce queste barche. Si puntò sul titolo di «capobarca» che viene rilasciato dopo alcuni mesi di navigazione e un esame da superare. Ma l'iniziativa non ebbe seguito e, così, si è continuato a seguire la strada della normale abilitazione alla guida di barche, la semplice patente nautica, insomma.

LA CONCORRENZA

Con il dilagare del fenomeno gli armatori hanno allora imboccato la rotta della concorrenza verso il basso, armando imbarcazioni più piccole capaci di effettuare gli stessi servizi proposti dai charter. Per svolgere queste attività, naturalmente, ci sono voluti gli accosti nei porti, soprattutto i più piccoli, per arrivare il più possibile vicino ai punti di approdo lungo la costa campana più desiderati dai turisti. E così si è assistito ad un ulteriore proliferare di imbarcazioni che trasportano turisti lungo la costa campana con mete di eccellenza come Capri, Positano, Amalfi, Sorrento, Ischia e così di seguito.

In pochi anni si è scatenata una nuova guerra su cui la Procura della Repubblica di Napoli ha acceso i riflettori. Una guerra condotta, a leggere l'ordinanza dei magistrati, senza esclusione di colpi, che ha coinvolto anche funzionari pubblici e ambienti della malavita organizzata. Una guerra che, inevitabilmente, lascerà morti e feriti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MIRINO LE ROTTE CONSIDERATE "MINIME" E CHE D'ESTATE SCATENANO GLI APPETITI DELLE COMPAGNIE

CON IL DILAGARE DEL FENOMENO SI È ACCESA TRA GLI ARMATORI UNA CONCORRENZA AL RIBASSO

Piemme
MEDIA PLATFORM

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde
800 893 426

Dal lunedì alla domenica dalle 09,00 alle 20,00

081 482737
081 3723136
081 7643047

Si invitano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (Art. 119 T.U.L.P.S.)

Accettazione tramite web:
<http://necrologie.ilmattino.it>
necro.ilmattino@piemmeonline.it
Fax: 081 2473220

ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO

CartaSi VISA Mastercard

Il registra
Nando Cascianelli
1939 - 2022

ci ha lasciati.
Napoli, 18 novembre 2022

Francesca Muto Ferretti
Anna e Arianna Ferretti, profondamente addolorate per la scomparsa della cara cognata e zia, abbracciano con affetto Michele con Annamaria e Gabriella, Mauro con Alba e Gianpiero.
Roma, 18 novembre 2022

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

✠
19/11/2019
Elena Giuffrida
Sei sempre nei nostri cuori.
Si svolgerà messa commemorativa presso la Chiesa Degli Ex Salesiani di Portici alle ore 18:30
Napoli, 19 novembre 2022

19 novembre 2016 19 novembre 2022
Umberto Pianese
Sempre con noi.
Ornella, Raffaele, Antonella
Napoli, 19 novembre 2022

